

# CREPUSCOLI DI LIBERTÀ

La stessa irrealità di una passione che aveva per oggetto un uomo appena intravisto, alla quale mancava l'alimento della reciprocità e la forza sostenitrice della speranza, conferendo un movimento di volo alla naturale inclinazione dell'istinto faceva sì che la fanciulla vi si abbandonasse con tutto l'ardore del suo cuore puro, con quella sete di sacrificio che non spaventa le creature veramente nate all'amore, che nell'amore sentono lo slancio dell'offerta senza chiedersi quale ne sarà il compenso.

Nina non aveva amato ancora quando il suo sguardo portandosi sul viso di Arrighi le aveva dato il brivido sacro della rivelazione, la scoperta commossa del mai visto, del diverso da tutti gli altri che è veramente la forma prima dell'attrazione per cui

un essere si sente immediatamente preso nel fascino di un altro essere, che non sarà forse ne' il più bello ne' il migliore, ma che è per intimo misteriose leggi tra individuo e individuo il predestinato a suscitare in esso l'amore.

E come nelle anime profonde ogni affetto vero assume alla religiosità di un rito, Nina circondava il nuovo palpito di una austerità elevazione di sentimenti per cui più amava e più si sentiva purificata e quasi in uno stato di grazia. Non un solo momento ella chiese a se' stessa dove andasse con quell'amore che si pasceva di doglie esaltandosi nella rinuncia. Bensì qualche volta, pensando a lui e alle tante cose che li separavano, le lagrime le pungevano le ciglia, ma anche allora, con uno slancio magni-

fico di altruismo e di ingenuità, si risolveva nell'illusione che il suo grande amore, comunque, lo avrebbe protetto.

Una prova dolorosa la aspettava. Fu il giorno in cui Marietta le disse aver saputo da sua sorella che la baronessa doveva avere fatto una relazione italiana, poiché ella stessa era andata, per incarico della sua padrona, a portare una lettera a un signor Arrighi in contrada del Due Muri N. 1041.

Il cuore di Nina si strinse, si serro', parve congelarsi. Per alcuni momenti vide tutto buio e la prese uno sordimento come di edificio crollato, di terreno che le mancasse sotto. Che fare dinanzi a una così spietata realtà? Fra questa e il sogno la lotta non sembrava possibile, eppure vinse il sogno senza nemmeno combattere.

Poiché non chiedeva nulla altro che la libertà del suo culto segreto, e il martirio le era caro, chi mai glielo poteva togliere? Una mestizia alta e tranquilla cise di velli pudichi il secondo pensiero della fanciulla, ed ella continuò a vivere in apparenza come prima mentre tutta la sua anima si trasformava.

Se pur qualche volta nella sfilante contemplazione la forza ideale le veniva meno, se il sogno cadendo nel vuoto riepiegava le ali con un movimento che doveva allontanarlo da lei, bastava che udisse pronunciare il nome dell'Arrighi per sentirsi dare un tuffo nel sangue ed i rinascimenti desiderati innalzarsi a volo. Se lo vedeva al Corso o al teatro ogni gesto di lui, ogni sguardo, un sorriso, una parola, il colore dell'abito, un particolare modo di volgere il capo, le si imprimevano nella mente per giorni e giorni. Rievocando il sentiero dove egli era passato un brivido la scuoteva tutta. Guardava gli amici cui egli si accompagnava come esseri privilegiati che udivano la sua voce, ascoltavano il suo pensiero, stringevano la sua mano. Quando con un pretesto le riuscì un giorno di passare dalla contrada del Due Muri fu tale la sua commozione che ne rimase trasfigurata. "Queste strazianti angustie — disse allora donna Gigia — tolgono il respiro". A Nina era sembrato di volare verso il cielo.

Ai primi di giugno la festa del Corpus Domini colla sfarzosa processione attraverso la città ebbe, in

quell'anno, un particolare significato patriottico collegato ai recenti entusiasmi per l'elezione al pontificato di Pio IX e per la nomina oramai sicura di Romilli ad arcivescovo di Milano. Con una giornata intensa di luce, le contrade fitte di popolo, i balconi coperti di addobbi, fanciulle biancovestite che spargevano fiori, era nell'aria e nei cuori una festività insolita. Correva voce che Mazzini assistesse allo sfilare della processione, e sugli ampi balconi della casa signorile dove le signore Possenti avevano preso posto insieme a una quantità di altri invitati per godere lo spettacolo, grande era il fervore dei discorsi e dei pronostici.

Fra un gruppo di giovani che discutevano animatamente in un salottino attiguo al salone d'onore nel quale si trovavano le dame, Nina vide l'Arrighi. Era la seconda volta che lo incontrava in società senza essere presentati, stando l'Arrighi per suo costume più volentieri a dibattere di politica cogli uomini che non a fare la corte alle signore: ma il saperlo vicino, udire a tratti la voce maschia e sonora dominante le altre voci, era una forte commozione

ospitale, e i convenuti fecero un po' di ressa intorno alla padrona di casa, Nina rivide l'Arrighi; gli fu tanto vietata da sentirne un turbamento profondo; il ventaglio che teneva fra le mani le cadde a terra e fu l'Arrighi stesso che lo raccolse. Nel vederlo egli vide davanti a se' una minuscola personcina semi-smarrita tra i freschi sbuffi di un abito a righe bianche e rosa e udì, lievole al par di un sospiro, il ringraziamento di una bocca uguale a rosa e bianca. Sorrise il giovane inchinandosi a Nina che non capiva più nulla di quanto le stava intorno e come portata da moti chiamandoli conquiste, vando con una leggerezza, una superficialità che ferivano Nina nel più delicato pudore dei suoi sentimenti. Quella specie di farsa amorosa, a lei che nascondeva nell'anima i turbamenti del dramma passionale, le sembrava una profanazione. Aveva fatta sua la poetica immagine della sposa dei Cantici e teneva il suo amore appeso alla cintura come un mazzolino di fiori del quale ella sola sentiva il profumo.

A processione finita, quando venne il momento di accomiarsi dalla casa

ospitale, e i convenuti fecero un po' di ressa intorno alla padrona di casa, Nina rivide l'Arrighi; gli fu tanto vietata da sentirne un turbamento profondo; il ventaglio che teneva fra le mani le cadde a terra e fu l'Arrighi stesso che lo raccolse. Nel vederlo egli vide davanti a se' una minuscola personcina semi-smarrita tra i freschi sbuffi di un abito a righe bianche e rosa e udì, lievole al par di un sospiro, il ringraziamento di una bocca uguale a rosa e bianca. Sorrise il giovane inchinandosi a Nina che non capiva più nulla di quanto le stava intorno e come portata da moti chiamandoli conquiste, vando con una leggerezza, una superficialità che ferivano Nina nel più delicato pudore dei suoi sentimenti. Quella specie di farsa amorosa, a lei che nascondeva nell'anima i turbamenti del dramma passionale, le sembrava una profanazione. Aveva fatta sua la poetica immagine della sposa dei Cantici e teneva il suo amore appeso alla cintura come un mazzolino di fiori del quale ella sola sentiva il profumo.

A processione finita, quando venne il momento di accomiarsi dalla casa

(Continua)

## IL COLUMBUS DAY IN PHILADELPHIA, PA.

Sotto gli auspici della Società di M. S. Galileo Galilei, in cooperazione con un Comitato di Cittadini e del Circolo filodrammatico P. Mascagni, la colonia italiana del Nord Filadelfia, commemorava, sabato e domenica scorsi, il 428. mo anniversario della scoperta di America, con una recita la sera del 16, ed una passeggiata la mattina del 17 per la raccolta di contributi pro danneggiati dal terremoto.

Conferì maggiore autenticità alla commemorazione la presenza della nostra Regio Console Cav. Guglielmo Silenzi e la sua signora. Infatti, alle ore 4.30 P. M. di sabato, 16, Essi arrivavano, in automobile, accompagnati dal signor Davide Di Pietro, vice presidente del Comitato, dal Cav. Uff. F. A. Travasio, dal Rev. Di Domenico e dal signor Costantino Costantini. Al suono della Marcia Reale furono ricevuti dalla Società Galileo Galilei, dal Comitato di Cittadini e dal popolo plaudente. Le strade della colonia, specialmente la Via Indiana, erano tutte imbandierate dai colori nazionali d'Italia e d'America.

Dopo arrivate le presentazioni lo illustre rappresentante del nostro Governo accettò l'invito del signor Giovanni Iorio e si recò nella residenza di questi, in uno alla sua signora, ed a coloro che l'avevano accompagnato e del presidente del Comitato signor Giuseppe Dello Russo. Agli invitati, con la tradizionale ospitalità della famiglia Iorio, sono serviti paste e dolci squisiti.

Da casa Iorio si va nella sala della Casa Nebulano ed ivi il presidente festa, dopo aver rivolto poche e sentite parole al pubblico, presentò l'oratore ufficiale della commemorazione nella persona del Rev. Di Domenico. La tirannia dello spazio ci impedisse di riportare lo splendido discorso. L'oratore esordisce elogiando l'opera proficua ed attiva del signor Dello Russo, esplicita in questa ed in altre circostanze, ed inneggia al suo intelligente e patriottico lavoro per la organizzazione di una Sezione della Dante Alighieri, che fra breve sarà un fatto compiuto, consigliandolo a perseguire nel programma tracciato senza scoraggiarsi ai primi ostacoli. Poi l'oratore continuamente applaudente, parla diffusamente di Colombo, di Caboto, di Da Verrazzano e di Vespucci. Dello Russo, provocato dalle parole dell'oratore ufficiale, si intrattiene a parlare della Dante Alighieri, dei suoi scopi e benefici morali e della necessità di creare una sezione di essa in questa colonia, sezione il cui lavoro di organizzazione sarà ripreso in una prossima riunione nella quale sarà presente il rappresentante del Patrio Governo, Indi, con lusinghieri parole, ringrazia il Cav. Silenzi della visita fatta alla Colonia Italiana del Nord Filadelfia, e lo presenta come il Console più democratico, rappresentante di Re ultra democratico.

La presentazione viene sottolineata dal suono della marcia reale. Gli italiani che compongono il numeroso uditorio si alzano tutti in piedi e plaudiscono.

Fra la viva attenzione il Cav. Silenzi ringrazia il presidente del Comitato per l'invito esteso e per le parole dette in omaggio di Sovrano d'Italia. E' contentissimo di trovarsi fra gli italiani del Nord Filadelfia. Con parole chiare, fa caldo appello ai connazionali di non credere a tutto ciò che pubblica la bugiarda stampa americana, assicurandoli che le condizioni economico-sociali d'Italia vanno migliorando, sensibilmente. Raccomanda la pace e la concordia fra gli italiani delle colonie, ricordando loro che il miglior mezzo per mantenere il culto della Patria è la nostra lingua, la missione della cui conservazione è riservata alla Dante Alighieri. Promette a Dello Russo di intervenire alla prossima seduta del Comitato di Filadelfia. Una vera orazione, da parte del pubblico, è fatta al Cav. Silenzi, alla chiusa del suo discorso.

Seguì il signor Giovanni Iorio, e siccome il Regio Console trovava provvisoriamente alla direzione di questo Distretto Consolare, propose di inviare un telegramma a S. E. l'Ambr-

sciatore perché il Cav. Silenzi resti definitivamente in mezzo a noi. Il telegramma, redatto dal signor Costantini, dice così:

"Colonia italiana Nord Filadelfia, riunita commemorazione 428. o anniversario della scoperta d'America e raccolta fondi pro danneggiati dal terremoto, prega V. E. far premure presso il Patrio Governo perché Cav. Guglielmo Silenzi sia definitivamente assegnato questo Consolato, in vista opera eminentemente patriottica ed educativa già iniziata. Questo telegramma fu firmato dal proponente e dal presidente del Comitato signor Dello Russo.

Dovendo il signor Console partire per New York ed avendo mostrato il desiderio di volere ascoltare il primo atto del dramma "Giorgio Gandi", la recita si anticipa di mezz'ora. Quando ebbe terminato il primo atto il Cav. Silenzi congratulò con il signor Iorio, che aveva resa splendidamente la sua parte del marinaio G. Gandi, e con gli altri artisti ed, accompagnato dagli sguardi e dagli applausi del pubblico, partì alla volta di New York. Alle ore 8.30 il Circolo Filodrammatico cominciò nuovamente la recita del dramma che eseguirà totalmente con soddisfazione degli spettatori.

Alle ore 10 della mattina seguente, domenica 17 corrente mese, con la banda in testa, il Comitato all'uopo proposto, di cui facevano parte otto signorine, fu fatta la passeggiata di beneficenza nelle strade del quartiere italiano. Le signorine Giovannina, Erminia e Serafina Radano, eugine di Dello Russo, raccolsero, la prima \$31.14, la seconda \$26.00 e la terza \$26.52; le altre signorine Florence Cannoniere \$9.13, Caterina Chiarletta \$20.30, Margherita Grimaldi \$8.98, Graziella Santoro \$26.50 ed Anna Fucini \$42.56. Altro denaro si raccolse dalla bandiera e da provenienze diverse. La signorina Eleonora De Roberto raccolse \$10.00 fra le compagne di lavoro americane.

I signori Carmine De Crescenzo ed Antonio Santoro misero a disposizione della passeggiata le loro automobili; ed i signori Antonio Taborino, manager, e Domenico Casciotti, musicante della banda, prestarono il loro servizio gratuitamente.

Il Comitato esecutivo che, con vera abnegazione, ha diretto amministrativamente la commemorazione, la recita e la passeggiata era composto dei signori: Giuseppe Dello Russo, presidente; Davide Di Pietro, vice Presidente; Marcantonio Chiarletti, segretario di corrispondenza; Riccardo Solferoli, Segretario di finanza; Angelo Mainelli, tesoriere e Croce Mancini, Pompeo Greco, Giuseppe Coronesi, Lorenzo Nanni, Alfonso Petruccioli, Giovanni Boschetti, Vincenzo Visco, Gino Del Campo, Domenico Roberto e Nazareno Masciotti.

La somma di \$292.00 è stata trasmessa al Regio Console a mezzo del signor Annibale Paone.

**Giorlando Tumoillo**

**Attilio Taglianetti**  
BARBER SUPPLY  
(Socio della G. C. Capaccio, No. 140, dell'U. F. d'I.)  
Deposito di tutti gli articoli necessari alle barberie  
Specialità nella spedizione fuori città.  
PROFUMERIE  
Dietro richiesta si spediscono listini dei prezzi.  
1108 So. 8th Street Phila., Pa.

**Central City Building and Loan Association**

Durante lo scorso anno tutte le Building Associations hanno ricevuto domande di prestito per un numero superiore di quelle che avrebbero potuto accettare, perciò molte di esse si son dovute rigettare. Si è data però la preferenza alle domande dei soci.

Quei connazionali che hanno intenzione di acquistare casa, facciano subito domanda di appartenere alla Central City Building and Loan Association in modo che domani le loro richieste di prestito possano essere considerate con precedenza.

Seguì il signor Giovanni Iorio, e siccome il Regio Console trovava provvisoriamente alla direzione di questo Distretto Consolare, propose di inviare un telegramma a S. E. l'Ambr-

to JOHN GARAGUSO, 1401-2 N. American Building.

**Giovanni M. Di Silvestro**  
AVVOCATO ITALIANO  
Difende cause civili e penali  
North American Building  
Camera 1402  
Philadelphia, Pa.

Bell Phone, Dickinson 6783

**Cesare Verna**  
CONTRATTORE ELETTRICISTA  
Si forniscono lampade elettriche di qualsiasi qualità  
Si fa qualsiasi lavoro elettrico, come impianto, ecc., a prezzi da non temere concorrenza  
1311 Dickinson Street, Phila., Pa.

## OSPEDALE ITALIANO FABIANI

10th & CHRISTIAN STS., Philadelphia, Pa.



**DIPARTIMENTI**  
MEDICO-CHIRURGICO, OCCHI, NASO, ORECCHI E GO-LA, GENITO-URINARIO, UTERO, VENERE, SIFILITICO, DENTISTICO, Raggi X, FARMACIA

**OPERAZIONI**  
Gli ammalati vengono operati senza addormentarsi e senza dolore

**VINO-DIGESTO MONTICELLI**

**Leoncavallo Restaurant**  
Where Frank Basta's Chefcraft is Always Supreme  
Table d'Hôte and à la Carte  
256 So. 12th Street Philadelphia, Pa.

**TRAINER'S HORKÉ VINO**

A Health Tonic Of Rare Goodness

Buy A Bottle At Drug Stores Or At Your Grocer's

MADE BY EDWARD TRAINER PHILADELPHIA  
Established 1863

**THE UNION TRUST COMPANY**  
di Washington, Pa.  
DIPARTIMENTO ITALIANO

Volete spedire denaro in Italia? Volete il più alto cambio della giornata? Rivolgetevi alla UNION TRUST CO. di Washington, Pa., dove è stato creato appositamente per gli Italiani, un Dipartimento estero. La spedizione di denaro si eseguisce a mezzo vaglia ordinario, per telegramma o con tratta.

AGENZIA DELLA EUROPEAN EXPRESS CO.  
Tutti i pacchi vengono assicurati contro furti e saccheggi

SERVIZIO ESATTO E SOLLECITO  
LEONARD F. PIAZZA  
Direttore del Dipartimento Estero

**PETER DI GIORGIO**  
Negoziante in Carbone e Legna  
Manager del "Mifflin Realty Saving Club"  
1210 Mifflin St. Phila., Pa.

Dickinson: 1879 W.  
**Dr. Giovanni Ricciardi**  
Medico-Chirurgo  
1104 Ellsworth Street  
PHILADELPHIA, PA.

**Dr. I. CORTESE**  
1025 Christian Street  
PHILADELPHIA, PA.

Bell Phone, Dickinson 3595  
**THE APULIA CREAMERY CO.**  
Fabbricanti di Formaggi di 1a. Qualità  
FABBRICA WARE ROOMS  
Preslon, Md. 13th and Dickinson Sts.  
PHILADELPHIA, PA.

Bell: Walnut 7430 Keystone: Main 1885  
**Nicola Matarazzo**  
CAFFÈ E PASTICCERIA ROMA  
Dolci assortiti per Banchetti, Sposali e Balli  
833 Christian St., Phila., Pa.

Bell, Dickinson 49-57 Keystone, Main 68-37  
**REGINA D'ITALIA PHARMACY**  
con  
Ufficio Medico-chirurgico  
Dr. G. POLISTINA  
N. W. Cor. 10th & Federal Sts. Phila., Pa.

**Dr. H. P. Hurlong**  
DENTIST  
1240 So. BROAD STREET  
Philadelphia, Pa.

Rimodernato Studio Fotografico  
Diretto dal vecchio artista  
Sig. Giuseppe De Carlo  
Fondatore dell'Ordine Figli d'Italia in Philadelphia  
804 So. 9th Street Philadelphia, Pa.

**FERRO-CHINA TITO MANLIO**

SALVIGORE

**GENNARO TITO MANLIO'S PHARMACY**  
N. E. Cor. 8th & Carpenter Sts., Phila., Pa.  
BOTTIGLIA GRANCH - \$ 1,25  
" PICCOLA - " 0,75

**Connazionali, Atteniti alle Imitazioni**

L'unico e genuino

**LIPPI**

Tonico-Purificatore del sangue (Lippi Blood Purifier Tonic)

È quello inventato dal farmacista ANDREW F. LIPPI, proprietario della più grande farmacia italiana in Philadelphia, dopo lunghi anni di studio in Italia e qui in America, che viene venduto soltanto dall'inventore e dagli agenti autorizzati.

Si trovano in vendita altri purificatori del sangue con i quali si cerca imitare il famoso tonico-purificatore Lippi, garantiti per purezza e qualità, e registrato con una marca di fabbrica presso le autorità di Washington. Domandate e non accettate nessun'altra bottiglia che non porti il nome del farmacista ANDREW F. LIPPI.

Migliaia di persone lo hanno provato ottenendo risultati meravigliosi, tanto che valenti medici lo prescrivono e raccomandano. È piacevolissimo a bersi e può anche essere somministrato ai bambini.

È usato con successo nelle malattie dello stomaco, dei reni, del fegato o degli intestini, per l'indigestione, la stitichezza, acidità, gas, fiato cattivo, eruttazioni, capogiri, sangue avvelenato, mal di testa, dolore di stomaco, reumatismi, sciatica, nevralgia, sifilide, malattie della pelle, emorroidi, mancanza di appetito stanchezza, nervosismo, insonnia, pu-stolette, anemia, disturbi di qualsiasi genere che dipendono da impurità del sangue.

Centinaia di sofferenti sono stati guariti dal TONICO-PURIFICATORE LIPPI. Provate a farvene una cura, e son sicuro che come tanti e tanti altri ne beneficerete il momento.

PREZZI:  
12 bottiglie \$15-6 bottiglie \$8

Spedite Money Orders alla Farmacia

**ANDREW F. LIPPI**  
137th & Dickinson Streets Philadelphia, Pa.

Domandate sempre LIPPI-TONICO-PURIFICATORE

**J. ARGENTIERI** 1526 Dickinson Street

**G. RUGGIERI** 1420 Dickinson Street

**Argentieri e Ruggieri Co.**

**COAL**

25th, Above Moore Street - Phila., Pa.

Durante il periodo di guerra, quando la scarsità del carbone faceva risentire i suoi rigidi effetti sul pubblico, i Signori Argentieri e Ruggieri, mantenendosi onestissimi nei prezzi e nel peso, hanno saputo conquistarsi le simpatie degli italiani di Filadelfia servendo così il povero come il ricco, senza parzialità.

Connazionali,

Quando volete prontezza nel servizio del carbone, cortesia nel trattamento e peso giusto rivolgetevi alla

**Ditta ARGENTIERI & RUGGIERI COMPANY**

25th, Above Moore St., - Phila., Pa.  
Bell Phone, Dickinson 2415

**LIBRERIA ITALIANA**  
CIRO PIRONE, Prop.  
1017 CHRISTIAN STREET PHILADELPHIA, PA.  
Agenzia Giornalistica - Specialità in Calendari - Romanzi d'attualità - Cartoline illustrate, importate e domestiche

**COMPRA TE VOI O VENDE TE LA LIRA?**

Noi siamo specializzati nel cambio della lira, nei vaglia, nella circolazione del denaro in generale e nei boni italiani in lira. Buone rate.

Biglietti di passaggio marittimi direttamente e frequentemente per l'Italia si possono ottenere a prezzi miti dal nostro Dipartimento estero.

Servendovi di noi, voi potete essere sicuri di avere un sollecito e cortese trattamento. Chiamateci al nostro Dipartimento Estero. I numeri del telefono sono:

Bell, Lombard: 5640 - 4276 5319 - 3682 - 2333 - Keystone, Main: 3712 - 786.

APERTO OGNI VENERDI' SERA DALLE ORE 7 ALLE 9

SIAMO IN AFFARI BANCARI DA CIRCA 100 ANNI

**SOUTHWARK NATIONAL BANK**

610 So. Second Street, Philadelphia, Pa.  
Membri della Federal Reserve System

Risorse oltre i \$11,000,000.00